

Alternanza scuola-lavoro Varese conquista l'argento

Territorio secondo solo a Milano per numero di stage

VARESE - Il territorio conquista la medaglia d'argento in Lombardia nell'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro per l'anno scolastico 2013/2014.

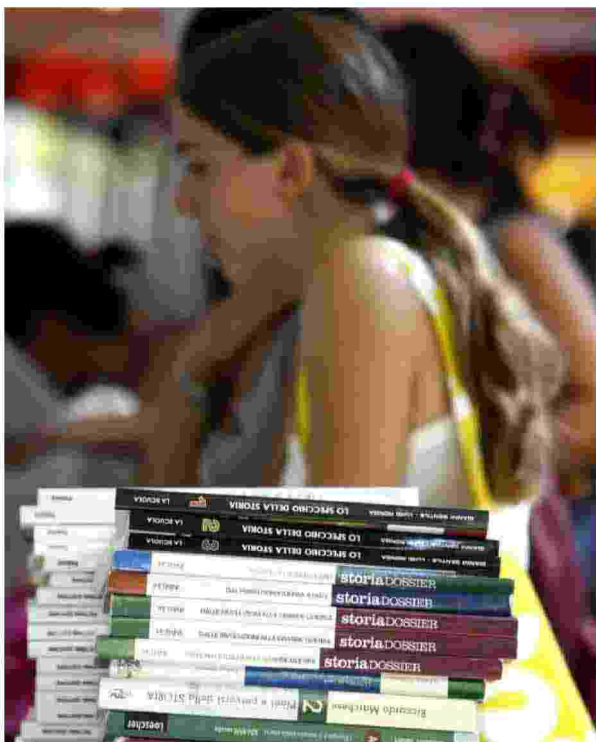
Tra settembre 2013 e giugno 2014 sono stati quasi 7000 gli studenti varesini delle superiori che hanno avuto modo di entrare in contatto con il mondo del lavoro, attraverso stage in diversi ambiti e settori, dall'industria ai servizi. Livelli che risultano di poco inferiori a quelli della prima in classifica, Milano, a quota 8.000. Significativi anche i dati regionali, dove si sfiorano i 30.000 studenti e quelli nazionali dove i ragazzi che hanno svolto un periodo di formazione in azienda superano quota 100.000. La provincia di Varese, da sola, rappresenta il 7% degli stage che si svolgono in Italia. Se la Lombardia dunque si conferma una delle regioni pioniere, Varese rappresenta allo stesso tempo un modello di riferimento. In pratica tra i miglio-

ri, Varese è una dei migliori.

Il quadro è emerso durante il convegno dal titolo "Alternanza scuola-lavoro. Cosa cambia per le imprese", organizzato a Gallarate dall'Unione degli Industriali della Provincia di Varese. Obiettivo: aggiornare imprese e istituti scolastici alla luce delle novità introdotte dalla recente riforma della scuola, approvata lo scorso mese di luglio, la cosiddetta legge "Buona Scuola". Un provvedimento che ha esteso alla totalità delle scuole secondarie di secondo grado l'utilizzo dello strumento che, secondo i dati elaborati dall'Istituto nazionale di documentazione Innovazione e Ricerca educativa per conto del Ministero dell'Istruzione, è stata adottata come metodologia didattica dal 43,5% degli istituti nel 2013-2014: meno della metà, dunque. Secondo quanto previsto dalla Buona Scuola, le ore di formazione, che coinvolgeranno gli studenti a partire dal terzo anno, saliranno, invece,

ad almeno 400 per i ragazzi e le ragazze che frequentano gli istituti tecnici e professionali e ad almeno 200 per quelli iscritti ad un liceo. Lo scopo è di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro una volta concluso il percorso scolastico, riducendo contemporaneamente il crescente tasso di disoccupazione giovanile, arrivato a Varese a quota 29,9% (dato relativo alla fascia di età tra i 15 e i 24 anni).

«Per molte imprese - spiega la responsabile dell'Area Formazione e Scuola dell'Unione Industriali, **Alba Ciserani** - avere in azienda gli studenti è un sogno. Questo cambio di paradigma tanto atteso dà finalmente il giusto peso alla formazione che si fa sul lavoro sia per costruire le competenze tecniche, sia per le competenze organizzative e comportamentali che nell'alternanza coinvolgono anche discipline non semplicemente e strettamente legate al percorso di studi».



Fra 2013 e 2014, 7000 studenti varesini hanno fatto uno stage (foto Ansa)

